

# Solidarity

Tra coloro che in questi giorni sono più impegnati sul fronte della solidarietà ci sono senz'altro le organizzazioni religiose.

In forme diverse, si può senz'altro dire che l'aiuto a chi è in difficoltà è nella vocazione intima di ciascuna.

Non può esserci percorso spirituale senza la compassione per la sofferenza e l'impegno ad alleviarla. Ciascuna organizzazione sta operando, come sempre e con particolare dedizione, coi suoi modi e attraverso i suoi canali.

Ciò è tutt'uno con la sua ispirazione, seguendo vie più o meno antiche.

Quel che invece è un fatto nuovo è la collaborazione tra entità diverse.

Un fatto nuovo perché tipica degli ultimi decenni è la presenza sulla scena pubblica del dialogo interreligioso.

La funzione di quest'ultimo è stata innanzitutto di reciproca rassicurazione.

Si è voluto testimoniare che le religioni non sono fattori divisivi, che il loro senso autentico è la pace.

In questi anni è stato decisivo il comune impegno contro un loro uso gravemente indebito, talora spinto fino alla follia omicida.

Importante sotto questo aspetto è la nascita a Torino nel 2015 del movimento *Noi siamo con voi*, in segno di vicinanza alle vittime innocenti degli attentati e delle persecuzioni in atto in varie parti del mondo.

È in tale contesto che oggi prende forma l'idea di un ulteriore passo.

Di fronte ad altre vittime, di un male che pare un segno della sofferenza a cui è sottoposta la terra.

L'idea è che agire insieme oggi, in comunione fraterna, valga più di tanti discorsi.

Che sia ciò che meglio può testimoniare la comune vocazione alla pace.

In questo frangente, si offre come riferimento l'Associazione *Interdependence*, espressione di un cammino interreligioso che ha ormai quasi vent'anni di vita.

Le diverse comunità religiose, particolarmente di Torino e del Piemonte, sono invitate a fornire il loro apporto.

Si tratta di portare cibo e quant'altro di necessità nei dormitori e per le strade, a chi in questi giorni non può restare a casa perché la casa non ce l'ha.

E presidi sanitari agli Ospedali, dove medici, infermieri e volontari rischiano ogni giorno la vita perché non equipaggiati a dovere.

La raccolta fondi e l'organizzazione dei volontari saranno a cura di *Progetto Leonardo Onlus*, che da vari anni porta soccorso alle persone senza casa per le strade di Torino, contribuendo al riscatto della loro dignità.

**Le donazioni vanno quindi inviate sul conto di quest'ultima, contrassegnato dal seguente**

**IBAN: IT98R0200801152000100191725**

**Scrivendo nella causale: 'SOLIDARITY: emergenza coronavirus'**

Quel che verrà versato sarà deducibile e interamente impiegato per lo scopo suddetto

Di ciò potrà essere fornito puntuale riscontro

Chi recherà il suo apporto, in termini economici e nell'opera di volontariato, contribuirà a lenire sofferenze e talora a salvare vite umane.

Ma anche contribuirà a una nuova consapevolezza culturale e spirituale.

Non solo non si è più giustificati a nutrire ostilità verso la religione altrui, ma il valore della propria sta anche nel fare posto a quella, e a chiamarla a un'opera comune.

E non c'è terreno dove tutto ciò si mostri meglio di quello della solidarietà.

Nell'aiuto a chi soffre si può vivere l'esperienza di una fraternità di cui ciascuno parlerà con il linguaggio proprio, ma che è forse prima, al di là e a fondamento di qualsiasi linguaggio.

**Don Ermis Segatti**

**Younis Tawfik**

**Claudio Torrero - Bhante Dharmapala**